

PARERE DEL COLLEGIO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA

(contrattazione integrativa personale dirigente ARSIAL – Anno 2025)

IL COLLEGIO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Ignazio Carbone – Presidente

Maria Pia De Angelis – Componente

Fabio Fortini - Componente

Nella giornata del 12 gennaio 2026, da remoto, si è riunito, il Collegio di Revisione Economico Finanziaria nominato con Decreto del Presidente della Regione Lazio 11 luglio 2025, n. T00093 nelle persone di:

Ignazio Carbone, Presidente

Maria Pia De Angelis, Componente effettivo

Fabio Fortini, componente effettivo

VISTA la richiesta di parere sull'ipotesi di Contratto Collettivo Decentrato Integrativo, relativa alle modalità di costituzione e alle modalità di utilizzo del Fondo Risorse Decentrate per il personale dirigente di ARSIAL – anno 2025;

RICHIAMATO l'articolo 40, comma 3-sexies, del D.Lgs. 30-3-2001 n.165 ;

RICHIAMATO l'articolo. *40-bis, comma 1 del D.Lgs. 165/2001*”;

VISTA la documentazione pervenuta al Collegio in data 24 dicembre 2025, ed in particolare:

1. l'ipotesi di accordo del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (CCDI), relativa alle modalità di utilizzo del Fondo Risorse Decentrate – parte economica – anno 2025, per il personale dirigente, concernente il periodo 1° gennaio 2025 – 31 dicembre 2025, sottoscritta dalla delegazione trattante in data 9 dicembre 2025;
2. la Relazione illustrativa e tecnico-finanziaria, redatta e sottoscritta dalla dott.ssa Patrizia Bergo, Dirigente dell'Area Risorse Umane;
3. la determinazione dirigenziale n. 857 del 17 novembre 2025, avente ad oggetto: “Costituzione del Fondo per le Risorse Decentrate del personale dirigente ARSIAL – anno 2025”;

PRESO ATTO di quanto risultante dalla Relazione illustrativa e Tecnico-finanziaria redatta e sottoscritta dalla dott. Bergo, responsabile dell'area risorse umane, puntuale nell'illustrazione del percorso e dei riferimenti che hanno determinato la quantificazione del fondo;

PRESO ATTO della Determinazione dirigenziale n. 857 del 17.11.2025: costituzione del fondo per le retribuzioni di posizione e di risultato del personale dirigente ARSIAL – annualità 2025;

DATO ATTO che la sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione così come determinata nella Relazione illustrativa e Tecnico — finanziaria (sulla base di previsioni di valori e proiezioni) risulta come segue:

PROSPETTO COSTITUZIONE FONDO DIRIGENZA ARSIAL PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E RISULTATO ANNO 2025

ARSIAL
Protocollo Interno N. 761/2026 del 14-01-2026
Dip. Principale - Cass. 03.07.02 - Document

Riferimento al CCNL	Descrizione	Valore
Art. 57, comma 2, lettera a) CCNL 2020	Risorse certe e stabili, negli importi certificati dal Collegio dei Revisori dei Conti, destinate a retribuzione di posizione e di risultato nell'anno 2020	€ 320.023,00
	Incrementi delle risorse stabili ex CCNL del 17/12/2020 (esclusi dal tetto dell'art. 23 del D.Lgs 75/2017)	
Art. 56, comma 1 CCNL 2020	Risorse di cui all'art. 56 del CCNL del 17/12/2020 (1,53% del monte salari anno 2015 relativo ai dirigenti)	€ 7.588,00 (risorse non soggette al limite)
	Incrementi delle risorse stabili ex CCNL del 16/7/2024 (esclusi dal tetto dell'articolo 23 del d.Lgs 75/2017)	
Art. 39 comma 1 del CCNL 16/7/2024	2,01% del monte salari 2018 relativo ai dirigenti – a decorrere dal 01.01.2021	€ 10.787,00 (risorse non soggette al limite)
Art. 57 comma 2 lett. c) del CCNL 2020 (RIA cessati)		
	TOTALE RISORSE STABILI	€ 338.398,00
	RISORSE VARIABILI (incluse nel tetto dell'art. 23 del D.Lgs 75/2017)	
57, comma 2, lettera c) CCNL 2020	importo corrispondente alle retribuzioni individuali di anzianità non più corrisposte al personale cessato dal servizio dal 2021, compresa la quota di tredicesima mensilità;	€ 0,00
57, comma 2, lettera c) (una tantum)	ratei di RIA del personale cessato dal servizio nel corso dell'anno precedente, calcolati in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione, computandosi a tal fine, oltre ai ratei di tredicesima mensilità, le frazioni di mese superiori a quindici giorni	€ 0,00
57, comma 2, lettera e)	risorse autonomamente stanziati dagli enti per adeguare il Fondo alle proprie scelte organizzative e gestionali, in base alla propria capacità di bilancio, ed entro i limiti di cui al comma 1 oltreché nel rispetto delle disposizioni derivanti dai rispettivi ordinamenti finanziari e contabili	€ 64.977,00
	RISORSE VARIABILI (escluse dal tetto dell'art. 23 D.Lgs 75/2017)	
Art. 39 comma 3 CCNL 2024	0,22% del monte salari 2018 relativo ai Dirigenti – anno 2025	€ 1.181,00 (risorse non soggette al limite)
Art. 39 comma 3 CCNL 2024	Economie Fondo anno precedente	€ 0,00
	TOTALE RISORSE VARIABILI	€ 66.158,00
	Totale Risorse stabili + Risorse variabili	€ 404.556,00
Limite 2016		€ 385.000,00
	(Risorse incluse nel tetto dell'art. 23 del D.Lgs 75/2017)	

	€ 320.023,00
	€ 64.977,00
Verifica limite 2016 (risorse soggette)	€ 385.000,00

RICHIAMATI gli articoli 40 e 40 bis del D.lgs 165/2001;

EVIDENZIATO che in un unico documento sono ricomprese la Relazione illustrativa e la Relazione tecnico-finanziaria, redatte secondo gli schemi predisposti dalla Ragioneria Generale dello Stato con circolare n. 25 del 19 luglio 2012, e che le medesime risultano complete e idonee a fornire tutte le informazioni necessarie alla piena comprensione del contenuto dell'istituto contrattuale decentrato, nonché degli oneri finanziari, delle relative coperture e degli effetti economici derivanti dalla sua applicazione;

DATO ATTO che nella Relazione illustrativa e tecnico-finanziaria si da evidenza e si attesta la compatibilità economico-finanziaria con i vincoli di bilancio e la copertura delle spese derivanti dall'istituto contrattuale decentrato mediante le risorse allocate nel Fondo per le risorse decentrate – Personale dirigente – anno 2025;

per quanto suddetto e per quanto attestato dal Dirigente di Area, L'Organo di Revisione Economico Finanziaria

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE sulla compatibilità degli aspetti economico-finanziari derivanti dall'applicazione della citata ipotesi di Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (CCDI) del 09/12/2025, in relazione ai seguenti vincoli:

a) introdotti dalle vigenti norme di coordinamento della finanza pubblica, con particolare riferimento al principio di riduzione della spesa di personale, nonché all'attuazione dei principi di riforma in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle amministrazioni pubbliche;

b) derivanti dalle disponibilità di bilancio, che risultano idonee a coprire integralmente l'onere scaturente dall'atto di costituzione del fondo per la contrattazione integrativa in esame;

c) introdotti in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, con particolare riguardo alla previsione di cui all'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75, in virtù del quale «a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna amministrazione pubblica di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016»;

d) contrattuali nazionali e legislativi, in materia di negoziabilità dei singoli istituti disciplinati dalla contrattazione collettiva di secondo livello.

CERTIFICA

La corretta costituzione del Fondo Risorse Decentrate del personale dirigente risulta verificata ed è avvenuta nel rispetto della normativa vigente. Il totale del Fondo per l'anno 2025, così come determinato dall'Amministrazione con apposito atto di costituzione, risulta iscritto, già dalla fase programmatoria, al capitolo U.1.01.01.01.004.02 del bilancio di previsione per l'anno 2025 e del bilancio pluriennale 2025–2027, di competenza e gestione dell'Area Risorse Umane.

All'interno dei capitoli di bilancio dovrà essere operata la corretta ripartizione delle somme imputabili al Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), tenuto conto che le risorse riferite alle competenze dell'anno 2025, subordinate alla verifica del sistema di valutazione ai fini della produttività, saranno liquidabili esclusivamente nei primi mesi dell'anno 2026 e, pertanto, confluiranno nel FPV.

Il Collegio di Revisione Economico Finanziaria

Ignazio Carbone (Presidente)

Maria Pia De Angelis (Componente)

Fabio Fortini (Componente)